

Ciclo di incontri **PROGETTARE IL BENESSERE AMBIENTALE**

Sicurezza inclusiva, prevenzione e gestione dell'emergenza



PERSONE E PIANI DI EMERGENZA INCLUSIVI

Elisabetta Schiavone

CERPA Italia Onlus / Emergenza e Fragilità / Osservatorio sicurezza e soccorso persone con esigenze speciali CNVVF
(elisabettaschiavone@live.it)

Contesto

Città, luoghi e edifici pubblici, edifici aperti al pubblico, abitazione

Disastri e persone

la vulnerabilità misurata dagli eventi / percezione del rischio /
si fa presto a dire usciamo da qui... / una questione di scelte

Il piano di emergenza ed evacuazione

attori e addetti / lo standard / il piano di emergenza personalizzato

Persone reali

interpretazioni più o meno corrette / ergonomia ieri e oggi /
dalle persone al progetto / Convenzione ONU / persone e luoghi comuni /
persone reali che fanno cose normali / disabilità diverse / barriere diverse /
ausili, dispositivi e ausili speciali per l'evacuazione

Coordinamento

dall'edificio alla città / piani di protezione civile inclusivi / PEIF



i disastri...

“ ... non discriminano, fanno emergere e sottolineano le disuguaglianze che già esistono nelle comunità su cui impattano

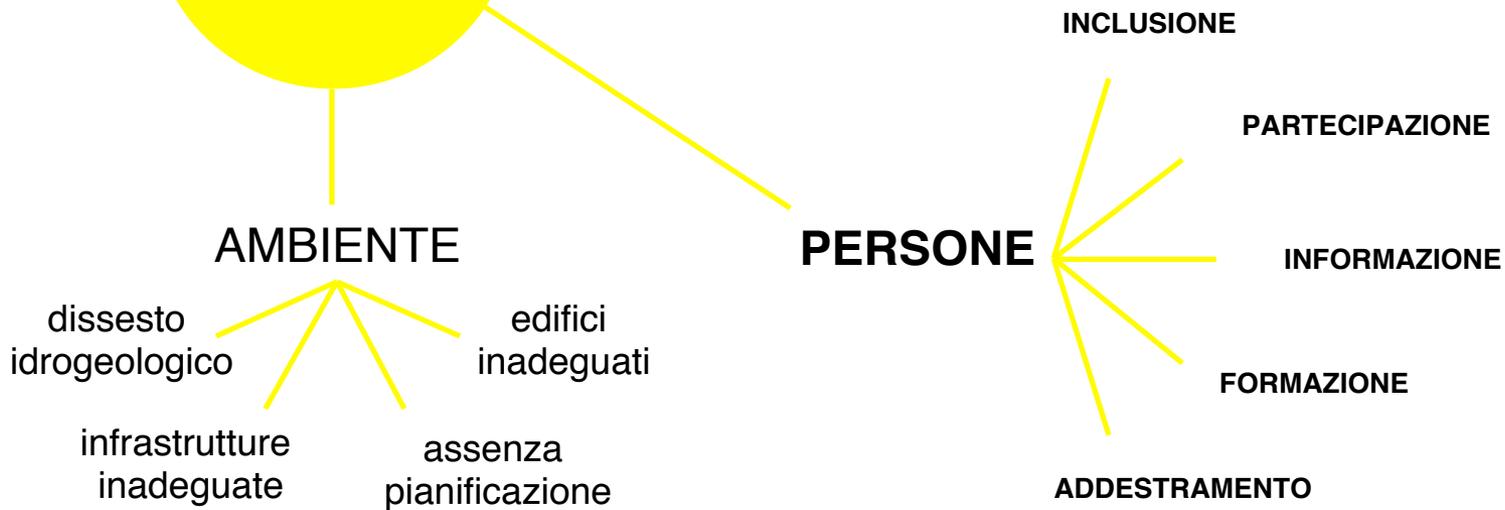
”

SICUREZZA INCLUSIVA, PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA / *Persone e piani di emergenza inclusivi* / Elisabetta Schiavone

CONOSCENZA

L'evento non sempre determina il disastro.
Il disastro è spesso conseguenza dell'errore umano.
Errore di valutazione e di scelta.

Conseguenza della incapacità o mancata volontà di prevedere
una risposta adeguata.



PARTECIPAZIONE / PREVENZIONE / PIANIFICAZIONE / PROGETTO

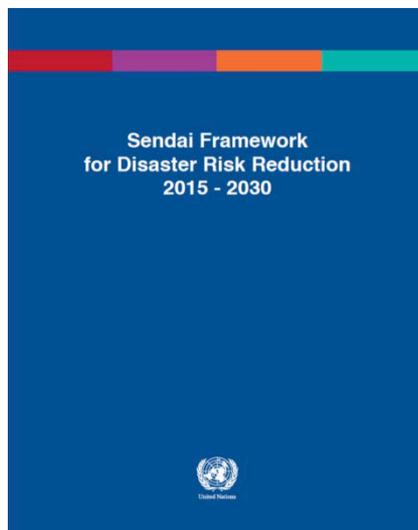
“

Se la predisposizione corretta degli spazi e dei volumi e la corretta interpretazione del rapporto uomo ambiente negli edifici dei più differenti impieghi è elemento essenziale di benessere, l'interpretazione degli stessi temi dal punto di vista della gestione delle emergenze, e più in generale delle situazioni di crisi, può fare in molti casi la differenza tra il sopravvivere ed il soccombere.

”

Ing. Giuseppe Romano
Direttore Regionale VVF Toscana
Direttore Osservatorio Sicurezza e Soccorso alle persone con esigenze speciali CNVVF
Già Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Pubblico CNVVF

persone vulnerabili o vulnerate?



Le persone con disabilità sono colpite in modo sproporzionato a causa di una serie di fattori, tra cui l'esclusione dai processi decisionali, le condizioni di vita, spesso povere, l'inadeguatezza delle infrastrutture, disparità di reddito o fonti non diversificate di reddito, e l'accesso limitato ai servizi di base, in particolare l'educazione e l'informazione.

persone vulnerabili o vulnerate?

“

Ci sono due approcci per costruire la resilienza ai disastri. Il più visibile è l'approccio strutturale, che investe saggiamente le risorse nella protezione (...) - basata su una solida valutazione del rischio - per proteggere le preziose infrastrutture.

L'altro approccio, non strutturale, si concentra su sistemi di allerta precoce, sulle politiche, legislazione, assicurazione, conoscenza, istruzione, formazione e partecipazione della comunità.

Dovrebbe anche concentrarsi su questioni che rendono vulnerabili determinati gruppi di persone a causa del loro genere, età, religione o povertà.

”



La vulnerabilità misurata dagli eventi I TWIN TOWERS

"Census 2000 counted 49.7 million people with some type of long lasting condition or disability. They represented 19.3 percent of the 257.2 million people who were aged 5 and older in the civilian non-institutionalized population - or nearly one person in five..."

Circa 17.400 persone presenti al momento dell'attentato

Potenzialmente 19,3% (≈ 3.360) persone con disabilità

Dall'indagine il 23% (≈ 4.000) delle persone coinvolte ha manifestato difficoltà in conseguenza a disabilità e altre limitazioni

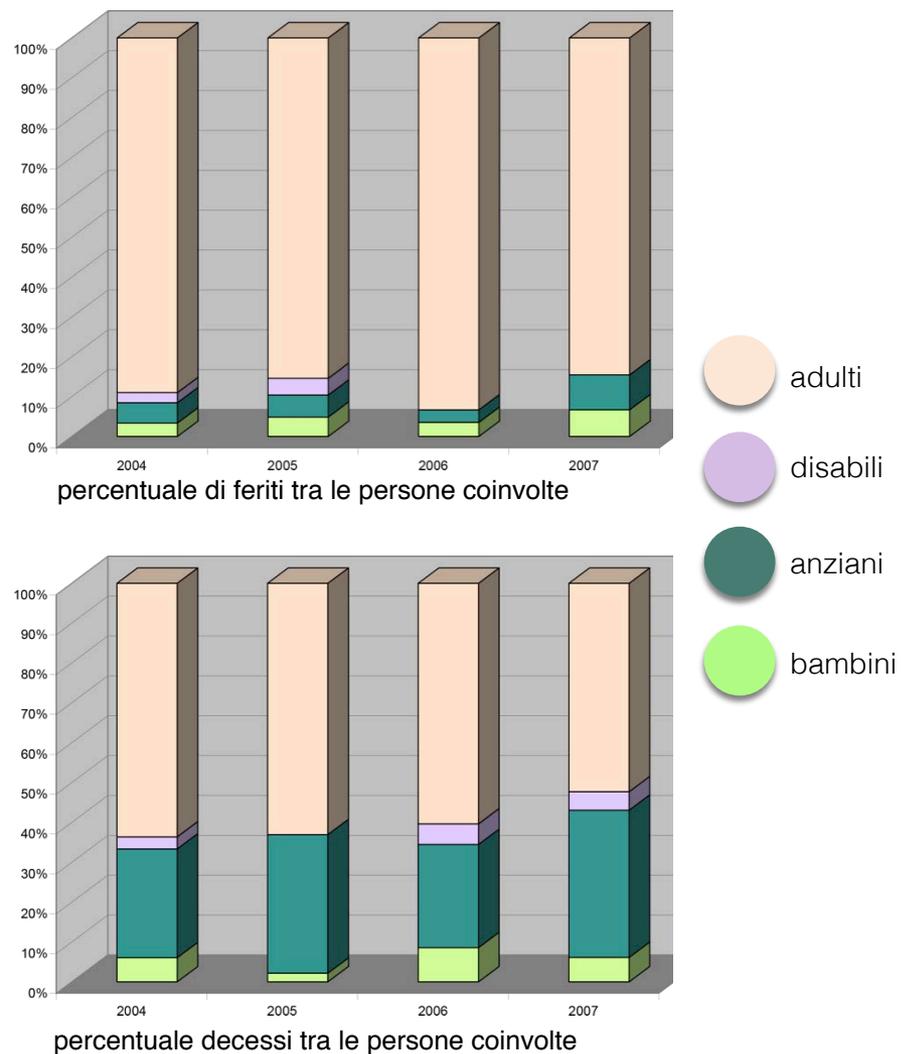


Preliminary Quantitative Data Individual Factors

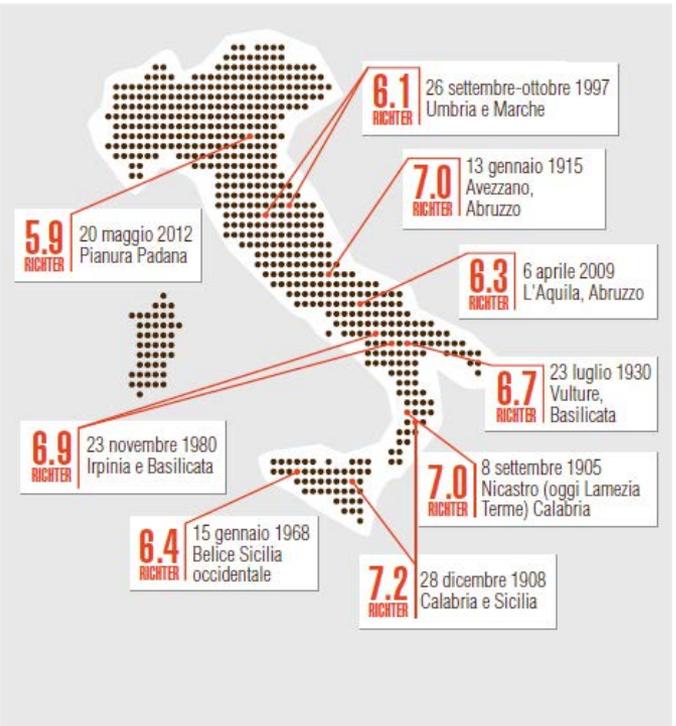
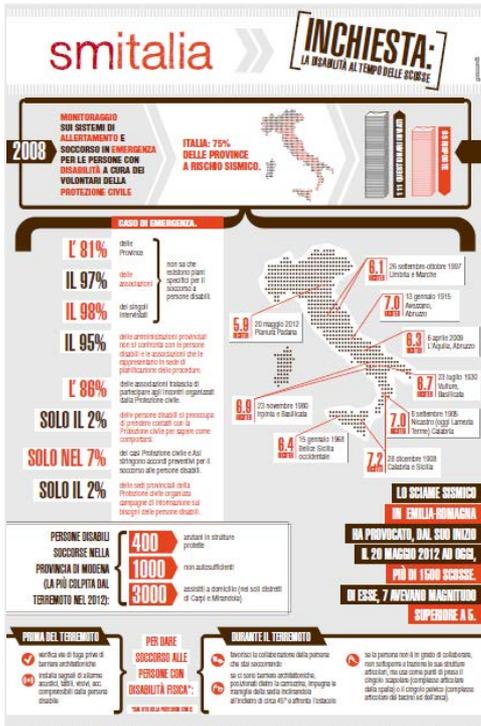
- **Health Status:**
 - Disability or medical condition: **23%**
 - Including...
 - Asthma: 28%
 - Mobility: 21%
 - Mental Health: 15%
 - Heart Condition: 12%
 - Other (pregnancies, illness): 15%
 - Vision: 5%
 - Hearing: 3%
 - Smoking: 19%
- **16% said their disability affected their ability to walk down large number of stairs**



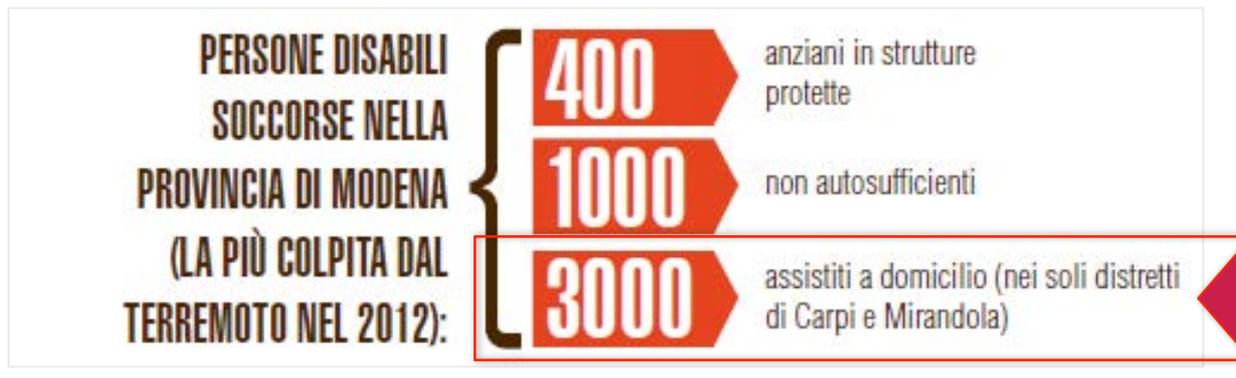
La vulnerabilità misurata dagli eventi I INCENDI DOMESTICI

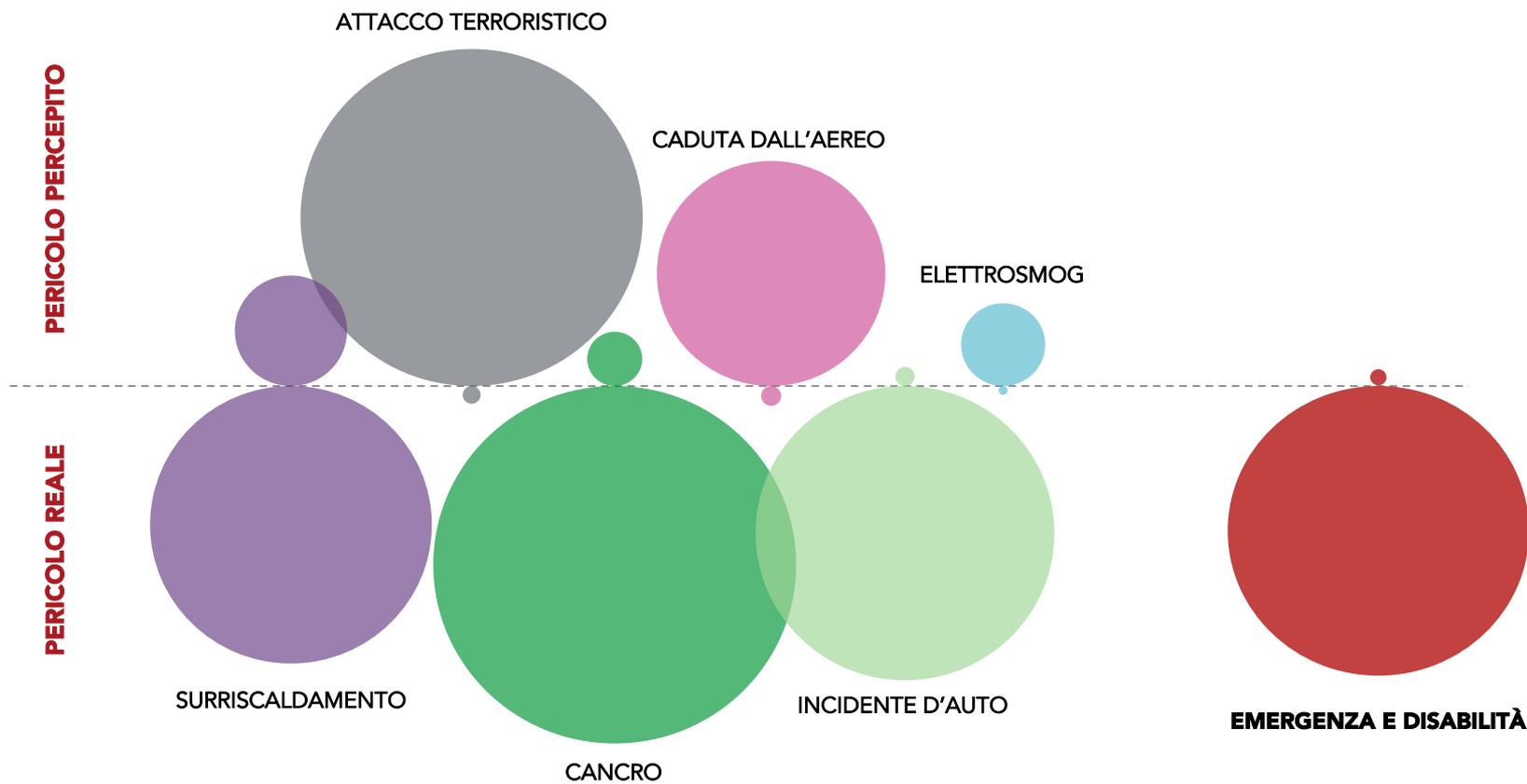


La vulnerabilità misurata dagli eventi I SISMA 2012



SCLE ROSI MULT IPLA
 associazione italiana
 un mondo libero dalla SM





percezione del rischio



percezione del rischio

SICUREZZA INCLUSIVA, PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA / **Persone e piani di emergenza inclusivi** / Elisabetta Schiavone

Basilica ipogea san Pio X [Lourdes] capienza massima di 25000 persone



percezione del rischio

SICUREZZA INCLUSIVA, PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA / **Persone e piani di emergenza inclusivi** / Elisabetta Schiavone

Basilica ipogea san Pio X [Lourdes] capienza massima di 25000 persone



percezione del rischio

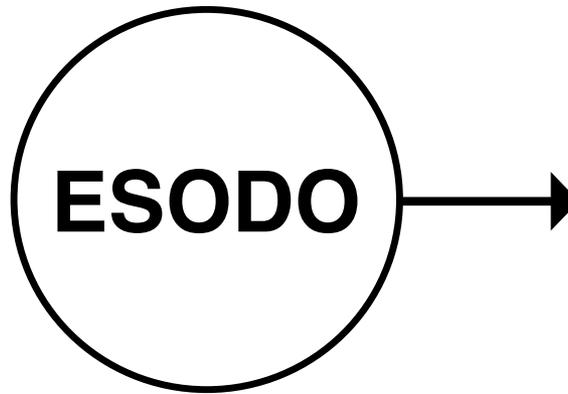


percezione del rischio

SICUREZZA INCLUSIVA, PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA / Persone e piani di emergenza inclusivi / Elisabetta Schiavone

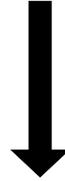
Aula Paolo VI, nota anche come Aula delle udienze Pontificie o Aula Nervi [Vaticano]

Si fa presto a dire usciamo da qui...



Si fa presto a dire usciamo da qui...

emergenza

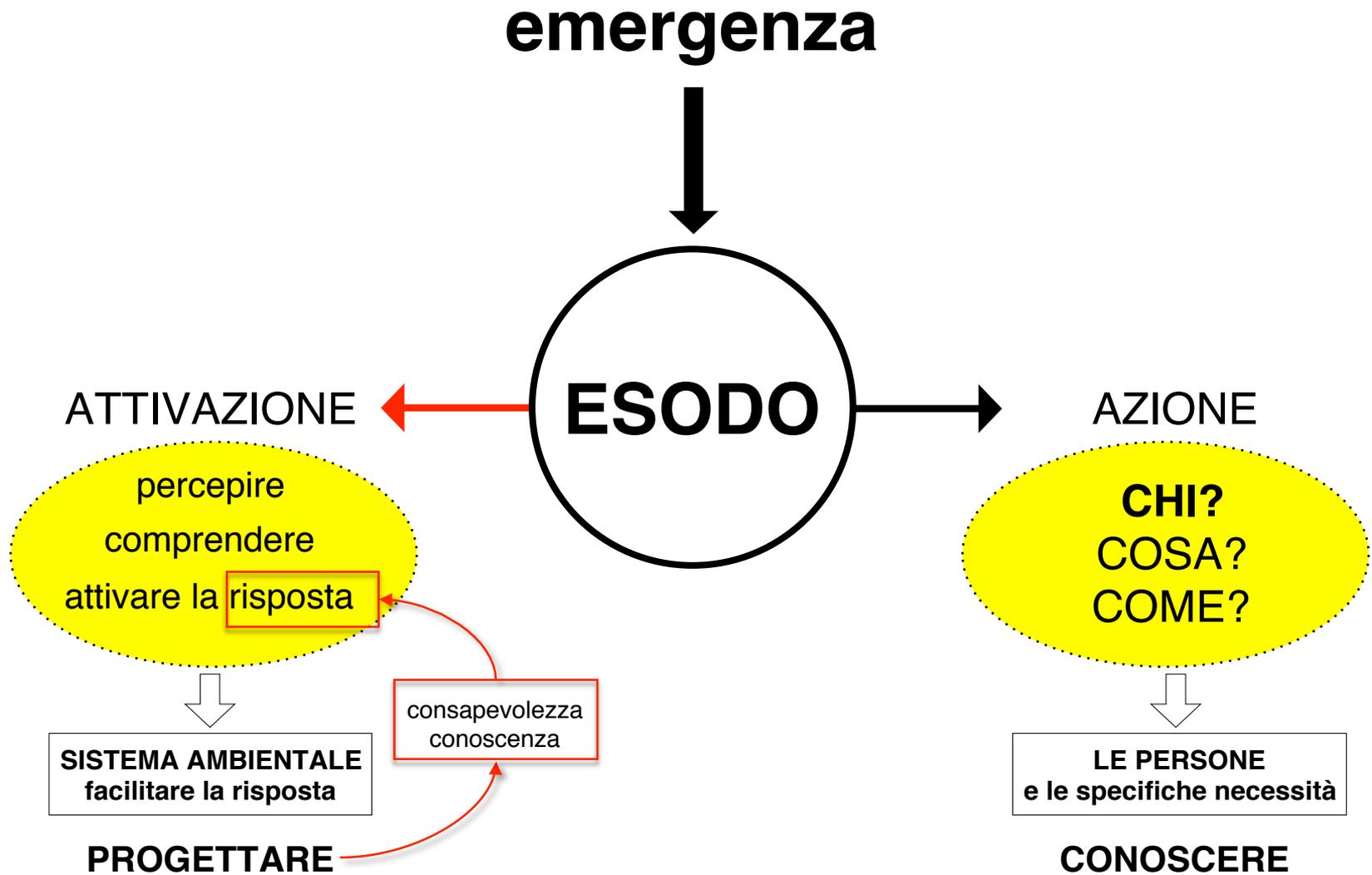


AZIONE



CONOSCERE

Si fa presto a dire usciamo da qui...



**SISTEMA
AMBIENTALE**
facilitare
la risposta

Fattori
ambientali

BARRIERE

“fattori che, mediante la loro presenza o assenza, limitano il funzionamento e creano disabilità”

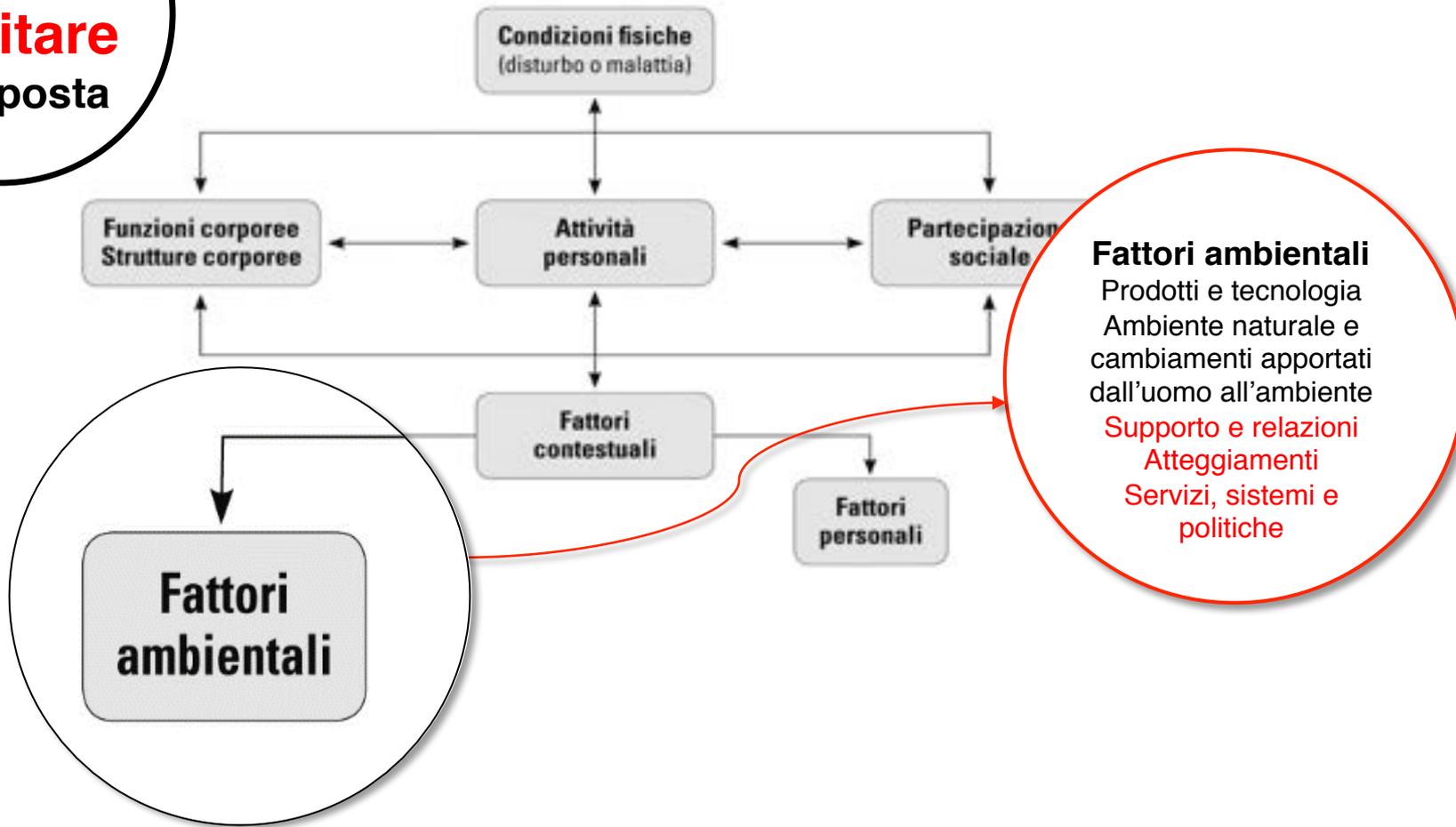
FACILITATORI

“fattori che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità”



una questione di scelte

**SISTEMA
AMBIENTALE**
facilitare
la risposta



una questione di scelte

PROGRAMMAZIONE



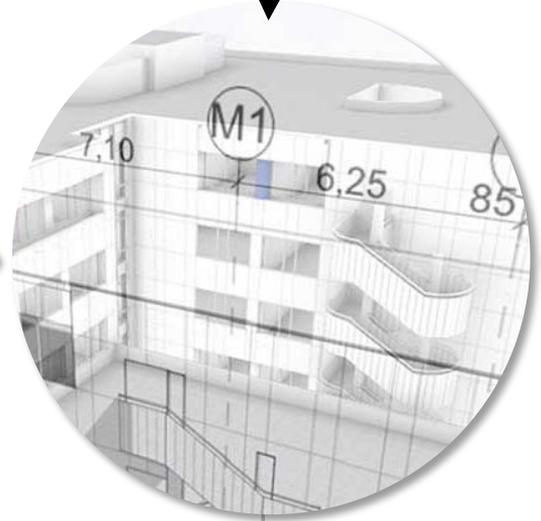
PROGETTAZIONE



PRODOTTI



ESECUZIONE



Il Piano di Protezione Civile

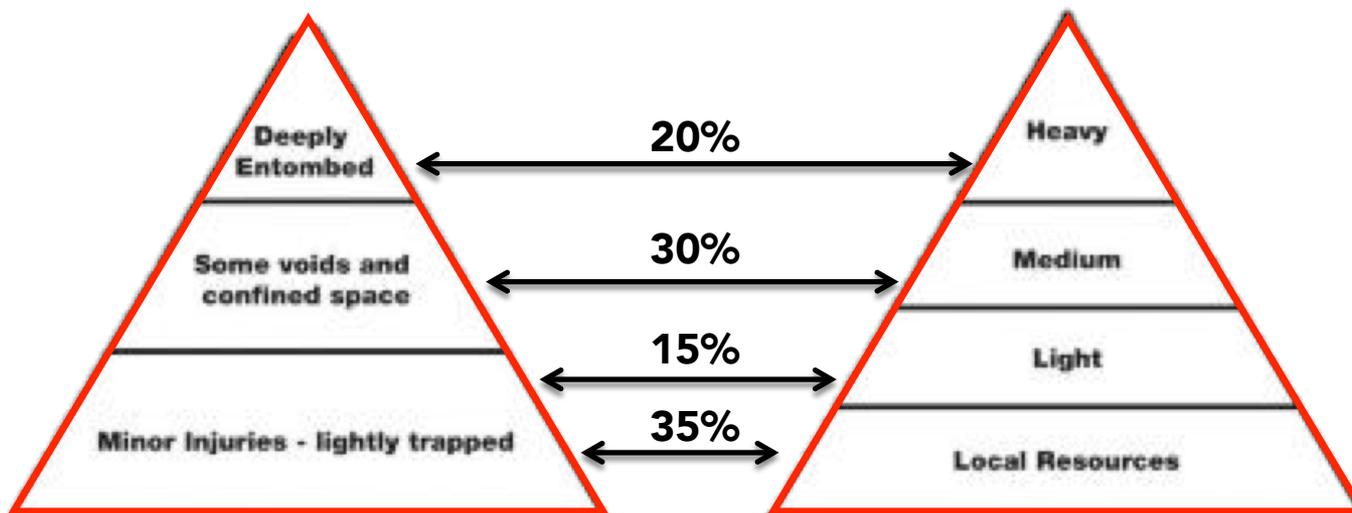


il piano di emergenza ed evacuazione

I fattori da tenere presenti nella compilazione del piano di emergenza e da includere nella stesura dello stesso sono:

- le **caratteristiche dei luoghi** con particolare riferimento alle **vie di esodo**;
- il sistema di **rivelazione e di allarme incendio**;
- il **numero** delle **persone presenti** e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di **addetti** all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'**assistenza per l'evacuazione** (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di **informazione e formazione** fornito ai lavoratori.

il piano di emergenza ed evacuazione



La maggior parte delle persone colpite da un disastro che causa il collasso strutturale verrà salvata dalla comunità. Le persone si mettono all'opera immediatamente dopo il disastro e senza attrezzature. I soccorsi arriveranno dopo essere stati allertati e il loro intervento sarà imprescindibile per raggiungere le vittime intrappolate dalle strutture. In questo caso sono necessarie capacità e attrezzature altamente specializzate per localizzare, accedere e soccorrere le vittime.

attori e addetti



lo standard

I luoghi di lavoro

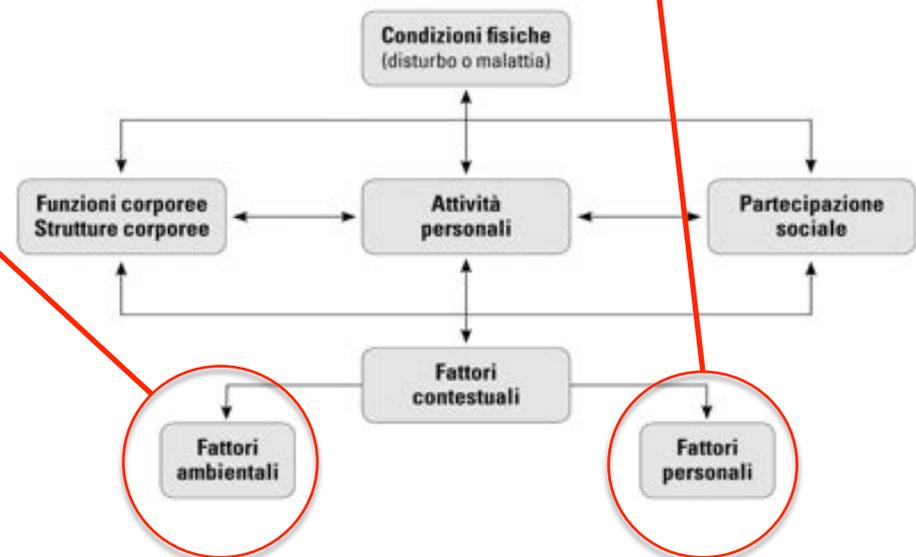
Uffici pubblici e privati
Musei
Biblioteche
Strutture sanitarie
Scuole
Aziende
Strutture ricettive
Centri commerciali
Stazioni ferroviarie
Aeroporti
Stadi e palazzetti per lo sport
.....

La diversità

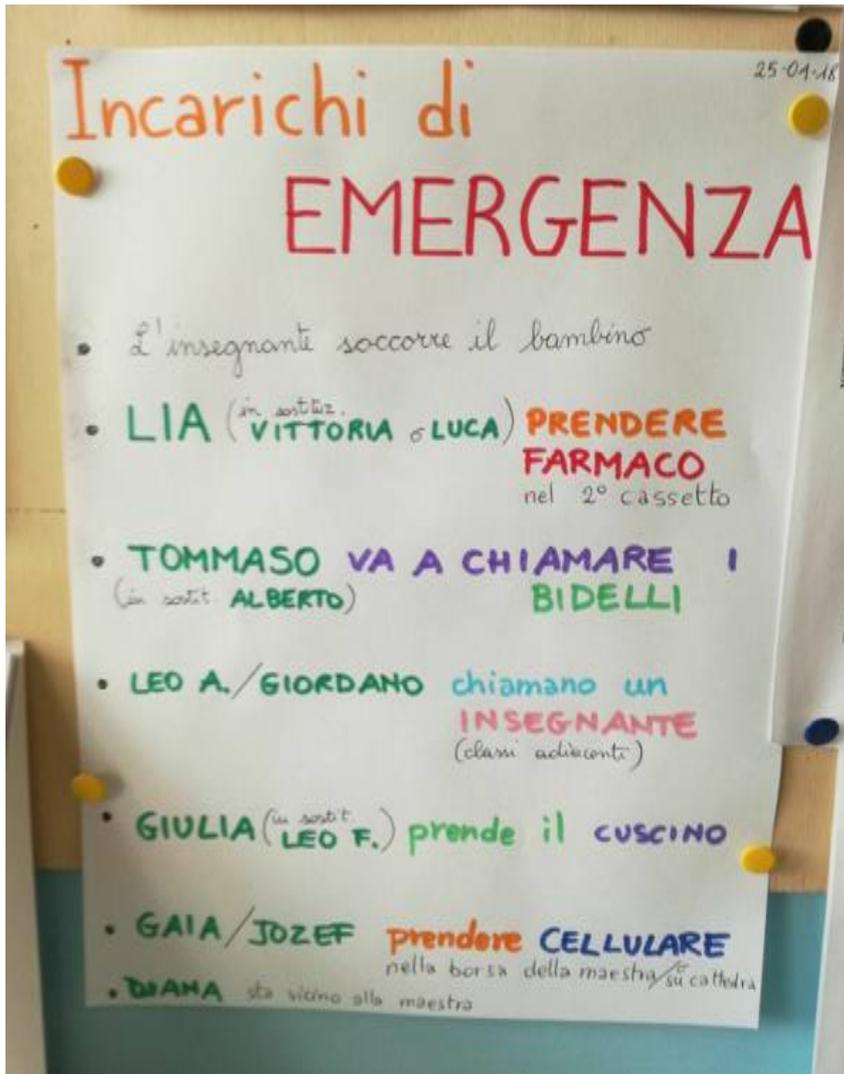
Ambienti diversi
Strutture diverse
Mansioni differenti
Utenza diversa,
conosciuta e non

Chi fa cosa

Abitudini
stati d'animo
reazioni
comportamenti



il piano di emergenza: uno strumento plurale e corale



Incarichi di EMERGENZA

25-04-18

- l'insegnante soccorre il bambino
- LIA (in sost. VITTORIA o LUCA) **PRENDERE FARMACO** nel 2° cassetto
- TOMMASO VA A CHIAMARE I **BIDELLI** (in sost. ALBERTO)
- LEO A./GIORDANO chiamano un **INSEGNANTE** (classi adiacenti)
- GIULIA (in sost. LEO F.) prende il **CUSCINO**
- GAIA/JOZEF prendere **CELLULARE** nella borsa della maestra su cathdra
- DIANA sta vicino alla maestra

il piano di emergenza personalizzato

Garantire la salute e la sicurezza per i lavoratori disabili

Introduzione



Disegno: Maria Walfisch, Anno europeo delle persone con disabilità 2003

Le persone con disabilità dovrebbero godere di un trattamento equo sul lavoro e quindi anche in materia di salute e sicurezza. La salute e la sicurezza non devono diventare una scusa per non assumere o per continuare a non assumere persone disabili. Inoltre, un luogo di lavoro che è accessibile e sicuro per i disabili è a maggior ragione più sicuro e più accessibile per tutti i dipendenti, clienti e visitatori. Le persone con disabilità sono coperte tanto dalla legislazione europea contro la discriminazione quanto da quella concernente la salute e la sicurezza sul lavoro. Tale legislazione, che gli Stati membri recepiscono nella legislazione e negli ordinamenti nazionali, dovrebbe essere applicata per facilitare l'occupazione di persone con disabilità e non per escluderle.

Condizioni legali

La legislazione sulla parità di trattamento e quella sulla salute e la sicurezza assumono orientamenti simili e non sono contrapposte tra di loro.

La **legislazione sulla salute e la sicurezza** chiede ai datori di lavoro di effettuare le valutazioni dei rischi e di introdurre le adeguate misure di prevenzione. Le priorità consistono nell'eliminare i rischi alla fonte e nell'adeguare il lavoro ai lavoratori. Oltre a queste condizioni legali applicabili a tutti i rischi e a tutti i lavoratori, i datori di lavoro devono:

- ✓ proteggere i gruppi a rischio particolarmente esposti agli specifici pericoli che li riguardano (1);
- ✓ organizzare il luogo di lavoro «tenendo conto, se necessario, di eventuali lavoratori portatori di handicap. Questo obbligo vige in particolare per le porte, le vie di circolazione, le scale, le docce, i lavatoi, i gabinetti e i posti di lavoro utilizzati oppure occupati direttamente da lavoratori portatori di handicap» (2);
- ✓ mettere a disposizione attrezzature di lavoro adatte al lavoro da svolgere e che possano essere utilizzate dai lavoratori senza pericolo per la loro sicurezza e la loro salute. Bisogna tenere pienamente conto dei principi ergonomici quando si applicano i requisiti minimi di sicurezza e di salute (3).

La **legislazione contro la discriminazione** può anche richiedere adeguamenti del lavoro e delle risorse sul luogo di lavoro (4). I datori di lavoro devono:

- ✓ prevedere una soluzione appropriata per i disabili, consentendo loro di accedere ad un lavoro, di svolgerlo o di avere una promozione o di ricevere una formazione;
- ✓ prevedere misure pratiche ed efficaci destinate a sistemare il luogo di lavoro in funzione dell'handicap, ad esempio sistemando i locali o adattando le attrezzature, i ritmi di lavoro, la ripartizione dei compiti o fornendo mezzi di formazione o di inquadramento.

Una **valutazione del rischio** implica un esame attento di quello che, sul lavoro, potrebbe causare ferite alle persone, per giudicare se le precauzioni adottate in tal senso sono sufficienti oppure è possibile fare di più. Lo scopo è di garantire che nessuno si ferisca o si ammali. Una valutazione del rischio implica altresì l'identificazione dei pericoli presenti e quindi la valutazione della loro estensione, tenendo conto delle precauzioni esistenti. I risultati aiutano a scegliere le misure di prevenzione più appropriate.

Una **valutazione del rischio sul luogo di lavoro deve comprendere:**

- ✓ il compito, ad esempio la definizione dell'impiego, delle attività lavorative;
- ✓ l'individuo, ad esempio qualsiasi esigenza specifica in funzione della disabilità;
- ✓ le attrezzature di lavoro, ad esempio le tecnologie assistive, se le postazioni di lavoro e le attrezzature sono adeguate alle esigenze individuali;
- ✓ l'ambiente di lavoro, ad esempio la disposizione dei locali, l'illuminazione, il riscaldamento, l'accesso, le uscite;
- ✓ l'organizzazione del lavoro, ad esempio come è organizzato il lavoro e gli scadenziari;
- ✓ i rischi fisici, quali le sostanze pericolose; ad esempio i lavoratori affetti da asma possono essere maggiormente sensibili ai prodotti chimici utilizzati sul lavoro;
- ✓ i rischi psicosociali quali lo stress o le violenze morali; ad esempio, la disabilità potrebbe essere una scusa per esercitare molestie morali;
- ✓ esigenze di informazione e di formazione, ad esempio fornire informazioni e formazione sulla sicurezza nei diversi ambienti;
- ✓ partecipazione dei dipendenti e dei rappresentanti dei lavoratori, compresa la loro consultazione circa i rischi e le misure di prevenzione.

Valutazione del rischio in funzione della disabilità e coordinamento con azioni antidiscriminatorie

Ricordate! Osservare le disposizioni in materia di salute e sicurezza nonché evitare al contempo la discriminazione. Fare in modo che i lavoratori disabili lavorino in sicurezza e fornire loro misure di salute e

(1) Direttiva 89/391/CEE del Consiglio concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.
 (2) Direttiva 89/654/CEE del Consiglio relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per i luoghi di lavoro.
 (3) Direttiva 89/655/CEE del Consiglio relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso di attrezzature da parte dei lavoratori durante il lavoro.
 (4) Direttiva 2000/78/CE del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro.

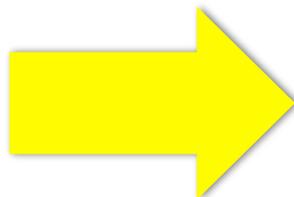
Valutazione del rischio in funzione della disabilità e coordinamento con azioni antidiscriminatorie

Le valutazioni generali del rischio, o generiche, potrebbero anche avere la necessità di tener conto delle differenze che intercorrono tra i singoli lavoratori. È importante non assumere che tutti i lavoratori siano uguali né fare ipotesi sulla salute e la sicurezza associate ad una particolare disabilità.

il piano di emergenza personalizzato

considerare

- Modalità di evacuazione:
 - ✓ In autonomia
 - ✓ Con aiuto
 - ✓ Con ausili dedicati
- Tempi di evacuazione
- Autoprotezione

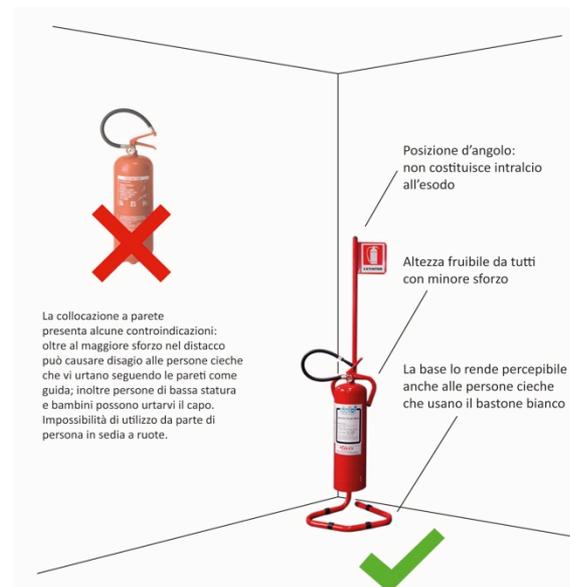


in funzione di

- Specifiche necessità
- Configurazione degli spazi
- Percorsi e vie di fuga
- Segnaletica
- Uscite di emergenza
- Dispositivi diversi



il piano di emergenza personalizzato





persone reali



“
La disabilità viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo.
”

persone reali



“ Nel 2013, circa 13 milioni di persone di 15 anni e più risultano avere limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi. Complessivamente si tratta del 25,5% della popolazione residente di pari età. Per queste persone l'interazione tra condizioni di salute e fattori ambientali può tradursi in restrizioni dell'inclusione sociale ”

persone reali